

Qui il lato tecnico. Poi ci sono i propositi, politici, che il Movimento 5 Stelle ha più volte manifestato. [A novembre la sindaca Virginia Raggi aveva toccato il tasto del nuovo Pua](#) che, secondo le intenzioni, sarà "fondato su cinque pilastri, spiagge libere, tutela degli edifici storici, corridoi verso il mare, visuale verso il mare e strutture con servizi. E che opererà su quattro principali settori di riqualificazione: il settore foce del Tevere, il settore urbano, il settore ricreativo-sportivo e il settore naturalistico". Il tutto sommato alla già nota volontà di abbattere il 'lungomuro' "con la contestuale tutela degli edifici storici con valore architettonico", pallino che anche la presidente del X Municipio Giuliana Di Pillo [aveva ripetuto più volte durante la sua campagna elettorale](#).

Ambizioni e volontà espresse anche nella delibera di iniziativa pentastellata depositata in Campidoglio a febbraio ([qui la notizia](#)) mirata a "rendere fruibili il lungomare e le spiagge libere di Ostia anche nelle ore serali". Il tutto con un'adeguata illuminazione pubblica che consentirà la fruizione delle stesse da maggio a settembre in ogni momento della giornata. Secondo la visione del M5s si potranno svolgere attività sportive come beach tennis e beach volley in sicurezza, verranno create aree pedonali ed eventi culturali sul lungomare di Ponente, quella dove affaccia piazza Gasparri.

"Un nuovo modo di vivere la spiaggia con un accesso che sia insieme più sicuro e attento al bello", lo aveva etichettato Paolo Ferrara, capogruppo del M5s in Campidoglio che sogna un'estate a 5 stelle.